

SALUTE

All'istituto Quarenghi riabilitazione all'avanguardia

Nuova palestra

La storia della riabilitazione cardiovascolare all'istituto clinico Quarenghi di San Pellegrino Terme comincia a metà degli anni '70, quando grazie all'apertura e alla lungimiranza dei fratelli Quarenghi, fu istituita l'Unità funzionale di Riabilitazione cardiologica, tra le prime nell'ambito dell'intero panorama sanitario nazionale.

Dopo 40 anni ed oltre 18.000 pazienti trattati (con il tempo alla riabilitazione cardiologica si è aggiunta la riabilitazione respiratoria, vascolare, dell'obesità ed oncologica, integrate alla riabilita-

zione neuromotoria che aveva avuto avvio nel 1966), nel 2015 si è stabilito di intervenire nuovamente sulla palestra, con lo specifico intento di implementarne la superficie e rinnovarne l'aspetto.

Lo scorso 25 gennaio la nuova palestra è stata presentata ad un gruppo di medici di medicina generale e di specialisti in cardiologia e cardiocirurgia ai quali sono stati illustrati gli scopi e le motivazioni alla base delle scelte attuate per i lavori di sviluppo e riaménagemento.

La nuova palestra è dotata della strumentazione necessaria al monitoraggio dell'attività elettrica cardiaca in corso di attività moto-



«Quarenghi», la nuova palestra

ria; essa è infatti frequentata da pazienti che hanno subito recenti interventi di cardiocirurgia valvolare, di rivascularizzazione cardiaca mediante by-pass aortocoronarico, di angioplastica coronarica percutanea relativamente all'area cardiologica, ma anche da pazienti affetti da importanti malattie respiratorie e circolatorie, e quindi anch'essi necessitanti di un attento monitoraggio.

Alla presentazione della palestra è seguito un interessante confronto multidisciplinare sull'attualità e sui benefici della riabilitazione cardiologica. Dal partecipato ed intenso dibattito è emerso che l'attività riabilitativa rivolta ai

pazienti cardiopatici operati con tecniche microchirurgiche, come d'altronde con le tecniche interventistiche «standard», resta un passaggio fondamentale per ottenere il miglioramento della tolleranza allo sforzo fisico, la riduzione della sintomatologia, la diminuzione della probabilità di insorgenza di successivi eventi cardiovascolari, la gestione dello stress che accompagnanti alle attività di educazione sanitaria determinano riconosciuti benefici in termini di miglioramento del benessere psicosociale, di diminuzione delle re-ospedalizzazione e di riduzione della mortalità legata a cause cardiovascolari.

L'allenamento fisico comporta una migliore utilizzazione dell'ossigeno da parte del tessuto muscolare e può indurre la formazione di nuovi capillari a livello miocardico, favorendo in molti casi lo sviluppo di un circolo collaterale coronarico particolarmente utile in situazioni inducenti ischemia. Sono state dimostrate positive modificazioni a livello della coagulazione del sangue e nella riduzione di aritmie. Un'attività fisica adeguata riduce i valori di pressione arteriosa, aumenta il colesterolo HDL, il così detto colesterolo buono, migliora il controllo della glicemia nel diabetico ed è indicato per la riduzione del sovrappeso.